

Procedura per la richiesta dei contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale (articolo 1, commi 534 e ss., legge 30 dicembre 2021, n. 234, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 310 del 31 dicembre 2021)

Con Decreto del Ministero dell'interno del 21 febbraio 2022 è stata definita la modalità di presentazione della certificazione informatizzata, da utilizzare dai comuni ai fini della richiesta di contributi, per l'annualità 2022, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Come previsto nel citato Decreto Ministeriale, la richiesta può essere presentata solo da parte di:

- **comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentino una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda dovrà essere presentata dal comune capofila;**
- **comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del DPCM del 21 gennaio 2021 e le risorse attribuite dal predetto Decreto Interministeriale.**

La domanda deve essere comunicata al Ministero dell'interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale, esclusivamente con modalità telematica, tramite la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al d.lgs. n. 229/2011, dal 23 febbraio 2022 alle ore 23.59 del 31 marzo 2022 a pena di decadenza.

Tale modalità informatizzata di trasmissione delle istanze continua l'attività intrapresa da tempo da questa Direzione Centrale e dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze per favorire

l'applicazione delle disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione.

Pertanto, si evidenzia che l'eventuale trasmissione dei modelli con modalità diversa da quella prevista dal richiamato decreto approvativo della certificazione non sarà ritenuta valida ai fini del rispetto dell'adempimento con conseguente esclusione delle relative certificazioni.

La trasmissione della richiesta - come prima indicato - può essere effettuata esclusivamente dai:

- a) **Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentino una popolazione superiore a 15.000 abitanti nel limite massimo di 5.000.000 di euro. In tal caso, l'istanza dovrà essere trasmessa esclusivamente dal Comune Capofila.**

Si chiarisce che con la dicitura "forma associata" si intendono:

- Le **Convenzioni**, disciplinate dall'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- Le **Unioni di Comuni** disciplinate dall'art. 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- Le **Comunità Montane**, disciplinate all'art. 27 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

- b) **Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 30 dicembre 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2 del DPCM del 21 gennaio 2021 e le risorse attribuite dal predetto Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021.**

Possono, quindi, presentare istanza al contributo:

- i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 di assegnazione delle risorse, in attuazione dell'art. 5 DPCM 21 gennaio 2021;
- I Comuni sopra i 15.000 abitanti che non hanno in precedenza fatto domanda per i contributi per i progetti di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, co. 42 e ss., L. n. 160/2019;

- I Comuni che, con il Decreto di assegnazione delle risorse del 30 dicembre 2021, non hanno richiesto e/o ricevuto il massimo concedibile per fascia demografica, nel limite dell'importo non richiesto.

Nel caso di scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al decreto interministeriale 30 dicembre 2021, i comuni interessati possono presentare domanda nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del DPCM del 21 gennaio 2021 e le risorse attribuite con il decreto di scorrimento.

Il contributo in questione può essere richiesto solo per la realizzazione di singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi rientranti nelle seguenti finalità:

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) mobilità sostenibile.

Le richieste possono essere finalizzate, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le relative spese di **progettazione** qualora siano comprese nel quadro economico dell'opera che si intende realizzare.

In tali casi nella domanda deve essere indicato, con separata evidenza, l'importo richiesto per i lavori e quello richiesto per la progettazione corrispondenti alle relative voci del quadro economico dell'opera.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Caratteristiche delle opere

Al fine di destinare esclusivamente gli interventi coerenti con la norma in questione, sono ammissibili solamente opere corredate dal Codice unico di progetto (CUP), classificate compatibilmente alle singole finalità della norma.

In particolare, i CUP devono essere validi, definitivi e attivi e, pertanto, non sono ammessi:

- CUP chiusi;
- CUP revocati;
- CUP non corretti formalmente.

Ad eccezione del caso in cui le opere presentino più lotti funzionali, non sono ammessi i casi in cui un singolo CUP identifichi contemporaneamente e collettivamente più opere: i CUP devono essere identificati in ossequio a quanto previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Programmazione Economica, ovvero ciascun codice rappresenta un singolo quadro economico delle opere.

Nel caso in cui l'istanza venga presentata da Comuni in forma associata, sarà onere del Comune Capofila, in qualità di Soggetto unico attuatore dell'intervento, procedere alla trasmissione della domanda, indicando i CUP associati ad ogni progetto.

Tali CUP devono corrispondere alla "Natura 03 - realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)" classificazione nella quale il CUP andrà maggiormente definito sulla base della specificità dell'intervento, come ad esempio demolizione, recupero, restauro, ristrutturazione, riqualificazione.

All'interno del succitato Decreto Ministeriale di approvazione del modello di certificazione informatizzata per la trasmissione delle richieste di contributo, sono riportate le indicazioni relative alle modalità di classificazione del CUP, distinte in base alle tipologie di opere ammissibili per come individuate dall'art. 1, co. 536, lett. a), ai punti 1), 2) e 3).

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di finanziamento può essere presentata esclusivamente attraverso le funzioni della richiamata Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al d.lgs. n. 229/2011.

Effettuando l'accesso al sistema¹, nella sezione delle notifiche, è visualizzata la comunicazione per procedere alla compilazione e all'invio dell'istanza di finanziamento.

In particolare, il Comune, attraverso la piattaforma:

1. seleziona i CUP tra quelli ammissibili proposti dal sistema stesso sulla base delle caratteristiche riportate nell'allegato al presente comunicato;
2. fornisce gli elementi informativi richiesti dal sistema attraverso la procedura guidata;
3. al termine dell'inserimento dei dati:
 - valida l'istanza: tale passaggio produce un file pdf della bozza di istanza;
 - scarica il file pdf della bozza di istanza,
 - verifica la correttezza dei dati inseriti;
 - firma digitalmente il file.
4. Carica il file dell'istanza firmata digitalmente tramite la piattaforma;
5. Esegue la trasmissione dell'istanza firmata.

La piattaforma GLF è aperta dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni, inclusi festivi, e la trasmissione, come ricordato, deve effettuarsi, a pena di decadenza, entro le ore 23:59 del 31 marzo 2022 giorno in cui il sistema resterà aperto fino al citato orario.

È facoltà degli enti interessati, che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi prima della scadenza del termine fissato, produrre una nuova istanza, attraverso un ulteriore invio secondo le modalità sopra rappresentate e comunque entro i termini fissati.

In tale circostanza, l'ente deve preliminarmente procedere a ritirare la precedente istanza prima di poter trametterne una nuova.

L'istanza ritirata perderà la sua validità, sia per quanto concerne la data di trasmissione, che per quanto attiene ai dati inseriti. Si consiglia, pertanto, di porre attenzione durante tale operazione.

¹ L'accesso al MOP avviene attraverso le utenze del sistema già in possesso dei Comuni che effettuano regolarmente in monitoraggio di cui al citato decreto legislativo. Il mancato possesso di una utenza del MOP rappresenta una inadempienza rispetto a quanto previsto dal dlgs 229/2011.

Ulteriori elementi utili alla compilazione dell'istanza

La compilazione del modello non riveste particolare difficoltà, ma si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti ed indicazioni:

- La parte anagrafica, ovvero la denominazione del Comune ed il codice ente, risulta già precompilata nel modello;
- Prima della compilazione dei dati attinenti alla richiesta del contributo, nel rispetto delle disposizioni normative richiamate nell'istanza, devono essere obbligatoriamente “flaggate” le dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta;
- Il Comune è tenuto ad associare l'opera pubblica (CUP) per la quale chiede il contributo a una delle tre finalità previste dalla norma in questione:
 - a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
 - b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
 - c) mobilità sostenibile.
- Finanziamento parziale: si dovrà indicare “sì” o “no” nel campo;
- Enti finanziatori: riportare gli estremi degli altri cofinanziamenti;
- Costo complessivo dell'opera: in questo campo deve essere riportato l'intero costo dell'opera;
- Quota parte finanziata: riportare l'importo complessivo del finanziamento disponibile e i finanziamenti dei singoli enti cofinanziatori;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Richiesta contributo: l'importo non può essere superiore alla differenza tra il costo complessivo dell'opera e la quota parte finanziata;
- Nel caso di comuni in forma associata, deve essere indicato l'elenco dei comuni che fanno parte della forma associativa;

Il termine ultimo previsto delle ore 23.59 del 31 marzo 2022 è perentorio. Tutte le attività propedeutiche che dovessero necessitare da parte dei Comuni per produrre le istanze di finanziamento (come ad esempio

a titolo indicativo la richiesta di nuovi CUP, l'approvazione dei piani annuali o triennali delle OOPP, l'invio dei bilanci, etc.) devono pertanto essere compiute abbondantemente in anticipo e in tempo utile per il rispetto di tale scadenza, tenendo conto dei necessari tempi di aggiornamento dei sistemi interessati, normalmente identificabili in 5 giorni lavorativi.

Richieste di chiarimento e assistenza

Si coglie l'occasione per far presente che nell'invio di certificazioni avvenute negli anni passati, nonostante gli strumenti messi a disposizione per la compilazione del modello, sono pervenute numerosissime telefonate ed e-mail con le quali sono stati chiesti chiarimenti per problematiche facilmente risolvibili attraverso l'attenta lettura delle FAQ e del manuale.

Ciò ha determinato la quasi totale paralisi del sistema di "sostegno" messo a disposizione dalla Direzione Centrale della Finanza Locale. Si invitano, pertanto, tutti gli operatori locali interessati ad approfondire i contenuti delle richiamate FAQ e dei manuali, limitandosi ad utilizzare l'e-mail predisposta solo ed esclusivamente per le eventuali questioni che non trovassero risposta nei richiamati mezzi messi a disposizione.

Richieste di chiarimenti non contenute nelle FAQ possono essere veicolate con le seguenti modalità:

- attraverso il sistema di Ticket del MOP per richieste in merito alle funzioni della piattaforma GLF-MOP;
- attraverso la mail rigenerazioneurbana.fl@interno.it per richieste amministrative;
- Per i relativi chiarimenti sui CUP si può fare riferimento all'apposita sezione del sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, al link: <http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup>.